

# IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA TORNA LA STRAORINARIA STORIA DI UN EROE CHE CON LE SUE FOTOGRAFIE HA INCHIODATO I NAZISTI A NORIMBERGA

## Un'eccezionale testimonianza per non dimenticare

Nel 1939, dopo l'invasione tedesca della Polonia, le SS propongono al giovane austro-polacco Wilhelm Brasse di giurare fedeltà a Hitler e di arruolarsi nella Wehrmacht. Il giovane rifiuta: si sente polacco e non vuole tradire la sua patria. Un anno dopo Wilhelm viene internato ad Auschwitz, con il numero di matricola 3444. I suoi compagni vengono inviati presto alla morte; lui invece si salva perché è un abile fotografo. Nei cinque anni successivi vive nel campo e documenta, suo malgrado, l'orrore. Fotografa migliaia di prigionieri, di esecuzioni, e i terrificanti esperimenti su cavie umane del dottor Josef Mengele.

Oltre cinquantamila scatti, che rappresentano una imprescindibile documentazione di quell'abominio.

A poco a poco, Brasse decide che lo scopo della sua vita non può essere solo quello di sopravvivere. Agirà. Farà di tutto perché attraverso di lui si conservi la memoria di Auschwitz. Nei mesi successivi, a rischio della vita e con molto ingegno, riuscirà a far pervenire alla resistenza una parte delle sue fotografie. Perché il mondo deve sapere. Sono le immagini di Auschwitz che noi tutti conosciamo



Conf. cartonato con sovraccoperta

Formato: 14x21,5 – Pag. 288

Prezzo: 18,50 – Cod. 978-88-566-9181-8  
SAGGISTICA

## IN LIBRERIA DAL 23 GENNAIO

**Luca Crippa**, autore e consulente editoriale, è uno studioso di filosofia e storia della cultura occidentale. Riserva particolare attenzione ai passaggi critici di questa tradizione: le rivoluzioni, le reazioni, gli eccessi di una civiltà cui tutti apparteniamo. Ha pubblicato, ad esempio, *Napoleone e i suoi due papi* (Milano 2021), un saggio dedicato allo scontro tra la visione laica del progresso e la visione cristiana ancora legata alla tradizione medievale. Cura personalmente la pubblicazione di diversi saggi di testimoni e storici dell'età contemporanea sulla storia del Novecento.

**Maurizio Onnis**, autore e consulente editoriale, ha scritto in coppia con Luca Crippa numerosi testi di narrativa e *non fiction*. È tradotto in Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Giappone e Cina. Considera la Shoah il nodo più intricato, doloroso e misterioso della storia occidentale recente e dedica a questo argomento studi approfonditi. È anche autore di numerosi testi scolastici.